

Al Premio Cetonaverde poesia contro la banalità quotidiana

SARA RICOTTA VOZA

La poesia è viva e gode di ottima salute, in Italia come all'estero, solo che le si dà poco spazio. Uno dei luoghi dove viene celebrata con amore ormai da dieci anni è Cetona, che l'11 luglio ospiterà il Premio Cetonaverde Poesia, fondato da Mariella Cerutti Marocco e sviluppato da Maurizio Cucchi con una giuria che comprende Arnaldo Colasanti, Giusep-

pe Conte, Giorgio Ficara, Antonio Riccardi e Mario Santagostini. Due le sezioni: il Premio Internazionale alla carriera dedicato a un poeta vivente italiano o straniero e il Premio Poesia Giovani. Quest'ultimo, riservato agli under 35, è a sua volta diviso in due parti, il Certame che vede i 70 selezionati sfidarsi in «versi d'occasione» su un tema a sorpresa, e un Premio Opera inedita che mette in palio una pubblicazione presso un im-

portante editore. Ci saranno poi un Premio Speciale - che andrà a Guido Ceronetti, poeta, scrittore, autore di teatro oltre che *genius loci* di Cetona, dove vive - e un dibattito pubblico sulla «Poesia nei nuovi media». «La Poesia oggi è quasi un atto eversivo perché si oppone alla banalità quotidiana», spiega Mariella Cerutti Marocco. «Il mondo spinge da un'altra parte», conferma Cucchi, «ma se tanti giovani vengono qui vuol dire che la poesia è sempre un bisogno».



GIORGIO SOTTILE

Guido Ceronetti

